

Mons. Paglia: "Più cure per bambini nati prematuri"

Il messaggio del presidente della Pontificia Accademia per la Vita per la Giornata mondiale prenatalità: "Pediatri e infermieri sono autentici collaboratori di Dio"

da **Rossella Avella** - Novembre 17, 2020 ULTIMO AGGIORNAMENTO 13:06



“Ogni anno sono **15 milioni i bambini nati troppo presto**, uno su dieci. Sono creature estremamente fragili ma grandi lottatori, accompagnati in questa sfida per vivere dai loro genitori, dai pediatri e dagli infermieri dei reparti di Neonatologia”. Lo ricorda l'[arcivescovo](#) Mons. Paglia, presidente della [Pontificia Accademia per la Vita](#). Ha scritto una lettera inviata in occasione della **Giornata Mondiale della Prenatalità**, che si celebra oggi, al presidente della Società Italiana di Neonatologia, Fabio Mosca.

La preghiera per tutti i bambini nati prematuri

Mons. Paglia vi rivolge **“un pensiero e una preghiera per tutti i bambini nati prima del termine della gravidanza e per le loro famiglie**, che si trovano ad affrontare questa situazione così delicata. A loro vogliamo offrire particolare attenzione e cura in occasione di questa Giornata Mondiale a loro dedicata”. Inoltre prega “per tutte le mamme e i papà che stanno affrontando queste prove con i loro neonati prematuri. **Per i pediatri e gli infermieri che lavorano nelle Terapie Intensive Neonatali** che – osserva -, con le loro competenze, con



Fai una donazione a Interris



Iscriviti alla newsletter

Privacy

aiutandoli a superare le difficoltà legate alla nascita prematura, anche quando presentano gravi patologie che mettono a rischio la loro stessa vita".

Mons. Paglia: "Gli infermieri sono collaboratori di Dio"

"In un momento storico in cui nascono sempre meno bambini – sottolinea il presidente della Pav –, **i pediatri e gli infermieri diventano autentici collaboratori di Dio**, assieme ai genitori e alle famiglie intere, nel grande progetto della vita". "Anche a nome del Santo Padre Francesco – aggiunge Mons. Paglia –, incoraggio i medici e tutto il personale sanitario impegnato in queste importanti cure a proseguire nella loro missione, espressione fedele e concreta del servizio alla vita nascente, specialmente la più debole e la più fragile".

PUBBLICITÀ



Fai una donazione a Interris



Iscriviti alla newsletter

 Privacy